

# **Regolamento didattico**

## **Corso di Laurea - L21**

### **"Scienze per il progetto integrato del territorio, dell'ambiente e del paesaggio"**

#### **Art. 1 – Premessa e ambito di competenza**

1. Il presente Regolamento, in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina l'organizzazione dell'attività didattica del Corso di Laurea in "Scienze per il progetto integrato del territorio ambiente e paesaggio" classe L 21 delle Lauree in Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale, d'ora in avanti denominato CdL, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari.

2. Il presente Regolamento, ai sensi dell'articolo 19, comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale, è deliberato dalla competente struttura didattica a maggioranza dei componenti e sottoposto all'approvazione dei Consigli delle Facoltà di afferenza, in conformità con l'ordinamento didattico riportato nelle parti speciali del Regolamento didattico di Ateneo.

#### **Art. 2 - Requisiti di ammissione. Modalità di verifica**

##### *1. Requisiti di ammissione*

Costituiscono titoli di ammissione al CdL i titoli previsti dalle vigenti disposizioni di legge per i Corsi di laurea di durata triennale:

- a) il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo;
- b) il possesso di un'adeguata preparazione iniziale riferita agli obiettivi specifici del corso di studi e specificatamente:
  - una cultura generale adeguata agli obiettivi formativi;
  - una preparazione di base nelle discipline della matematica, delle scienze e nella cultura umanistica;
  - una buona capacità d'uso della lingua italiana, scritta e orale.

##### *2. Modalità di verifica*

La preparazione viene verificata attraverso prove di conoscenza di base della matematica e del disegno. Eventuali carenze nelle conoscenze di base della matematica e del disegno potranno essere recuperate attraverso attività predisposte dalla Facoltà.

##### *3. Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)*

La Facoltà organizza, per gli studenti con OFA, attività di recupero in Matematica nell'ambito degli insegnamenti delle aree disciplinari previste dal Piano di studi. I Docenti dei Corsi di recupero certificheranno la soddisfazione di tali obblighi con prove di verifica nel primo anno di corso in due momenti successivi: uno entro il primo semestre e uno entro l'avvio del secondo semestre. In caso di mancata soddisfazione degli OFA gli studenti non potranno iscriversi al 2° anno del corso di studi.

#### **Art. 3 – Attività formative.**

1. Il percorso formativo si articola in:

- insegnamenti monodisciplinari (semplici), annuali o semestrali, riferiti ad un unico settore scientifico disciplinare, comprendenti lezioni teoriche, esercitazioni pratiche, seminari, ecc...;
- insegnamenti integrati (composti), formati dall'apporto coordinato di più moduli didattici riferiti allo stesso o a diversi settori disciplinari, ma con prova d'esame collegiale e unica;
- laboratori, destinati all'apprendimento di tecniche e metodi di studio, analisi e progetto e consistenti di norma nello sviluppo di un'esercitazione pratica sulla base degli apporti teorici forniti da moduli didattici appartenenti allo stesso o a diversi settori disciplinari; l'esame è unico.

2. Il CdL favorisce l'organizzazione da parte dei docenti di seminari, workshop, scuole estive, viaggi di studio la cui frequenza certificata possa consentire agli studenti l'acquisizione di CFU per "altre attività".

3. Nel rispetto del D.M. 270/2004 le verifiche relative alle attività didattiche non superano il numero di 20..

4. L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU e delle propedeuticità sono riportati in allegato.

5. E' obbligatorio rispettare le propedeuticità tra annualità progressive di insegnamenti appartenenti al medesimo settore scientifico disciplinare.

6. Il manifesto degli studi prevede annualmente l'eventuale articolazione in moduli degli insegnamenti e può introdurre ulteriori propedeuticità tra insegnamenti.

7. La frazione dell'impegno orario complessivo di cui all'art. 21, comma 3 del Regolamento didattico d'Ateneo, riservato allo studio personale, è pari al 50%.

#### **Art. 4 – Piani di studio**

1. Gli insegnamenti e le attività formative sono determinati ogni anno e pubblicati nel manifesto degli studi. I piani di studio conformi all'offerta formativa vengono approvati automaticamente.

2. Lo studente può presentare un piano di studio individuale, purché coerente con il progetto culturale e adeguato agli obiettivi formativi e ai contenuti specifici del corso di laurea.

3. Il piano di studi individuale conforme all'ordinamento didattico è approvato dal Consiglio di Corso di Studio.

4. Il piano di studi individuale difforme dall'ordinamento didattico, ovvero articolato su una durata più breve rispetto a quella normale, è approvato sia dal Consiglio di Corso di Studio sia dal Consiglio di Facoltà e deve soddisfare i minimi in termini di crediti formativi universitari, stabiliti per la classe L-21 delle lauree in Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale dal decreto 16 marzo 2007 oltre, naturalmente, ai CFU previsti per la prova finale, lingua straniera e per le altre attività. E' previsto lo svolgimento di un tirocinio, per il quale il Consiglio di CdL può stabilire un'entità minima misurata in CFU.

#### **Art. 5 - Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche**

1. La frequenza agli insegnamenti è obbligatoria; il docente accerta la frequenza degli studenti a tutte le attività previste. Al termine dell'insegnamento, il docente rilascia un'attestazione di frequenza allo studente che abbia frequentato del laboratorio. Nel caso dei laboratori, lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza di almeno il 70% delle attività formative complessive non può sostenere l'esame e deve iscriversi allo stesso laboratorio nell'anno accademico successivo.

2. Le attività formative di ogni singolo anno sono articolate in due periodi didattici al termine dei quali sono fissati gli appelli di esame.

3. All'inizio dell'anno accademico il calendario delle attività didattiche, approvato dal Consiglio di Facoltà, è pubblicato su sito web.

4. Il programma didattico è organizzato su una durata di tre anni e prevede l'acquisizione da parte dello studente di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).

L'attività didattica si articola in:

- insegnamenti monodisciplinari (semplici), annuali o semestrali, riferiti ad un unico settore scientifico disciplinare, comprendenti lezioni teoriche, esercitazioni pratiche, seminari, ecc...;

- insegnamenti integrati (composti), formati dall'apporto coordinato di più moduli didattici riferiti allo stesso o a diversi settori disciplinari, ma con prova d'esame collegiale e unica;
  - laboratori, destinati all'apprendimento di tecniche e metodi di studio, analisi e progetto e consistenti di norma nello sviluppo di un'esercitazione pratica sulla base degli apporti teorici forniti da moduli didattici appartenenti allo stesso o a diversi settori disciplinari; l'esame è unico.
5. Il CdL favorisce l'organizzazione da parte dei docenti di seminari, workshop, scuole estive, viaggi di studio la cui frequenza certificata possa consentire agli studenti l'acquisizione di CFU per "altre attività", come specificato al successivo articolo 5.
6. Gli insegnamenti e le attività formative sono determinati ogni anno e pubblicati nel manifesto degli studi.

#### **Art. 6 - Esami ed altre verifiche di profitto**

1. Le verifiche del profitto degli studenti avverranno al termine dello svolgimento di ogni attività didattica, secondo modalità di esame stabilite dai singoli docenti.

I docenti hanno altresì la possibilità di effettuare prove scritte in itinere che possono diventare un elemento di valutazione delle diverse fasi di apprendimento della disciplina.

2. Le date e gli orari degli esami sono consultabili sul sito web della Facoltà.

3. Per la formazione delle commissioni d'esame, per le modalità di valutazione, per il numero degli appelli d'esame e per le prove riservate agli studenti diversamente abili si rimanda al Regolamento d'Ateneo art. 29 e 30.

#### **Art. 7 – Riconoscimento di CFU già acquisiti**

1. Il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti dallo studente in altri corsi di studio o di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente o di altre conoscenze e abilità ai sensi del comma 1 art. 22 del regolamento didattico generale di Ateneo, compete al Consiglio di corso di studio.

2. Lo studente che chiede il riconoscimento di crediti "altri" deve produrre una documentazione da cui risultino: l'attestato dell'attività svolta e/o della competenza acquisita; la durata dell'attività stessa. Il consiglio del corso di studio pubblicizza i criteri con i quali intende procedere ai riconoscimenti dei crediti e nomina una commissione incaricata del riconoscimento.

#### **Art. 8 – Mobilità e studi compiuti all'estero**

1. Il Corso di laurea promuove e incoraggia la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità e di scambi internazionali nel quadro delle attività e secondo le modalità previste dall'Ateneo e dalla Facoltà.

2. Le modalità di adesione e di partecipazione al LLP Erasmus sono oggetto dell'apposito Regolamento predisposto dalla Facoltà.

#### **Art. 9 – Prova finale. Conseguimento della Laurea**

1. Alla prova finale esame si può accedere solo dopo aver acquisito tutti i CFU previsti dall'ordinamento vigente, compresi quelli relativi alla conoscenza di una lingua europea diversa dall'italiano.

2. La prova finale consiste in una discussione dell'attività svolta nel Corso, in presenza di una Commissione formata da 5 docenti. Tale discussione è condotta sulla base di un elaborato, che ciascuno studente deve predisporre sulla base delle più significative esperienze formative.

3. La prova finale consiste nella discussione, dinanzi ad apposita commissione, di un elaborato che lo studente deve sviluppare, sotto la guida di un docente, approfondendo temi e discipline affrontati nel corso di studio. Nel corso della prova finale il candidato deve dimostrare di:

- aver maturato consapevolezza degli argomenti affrontati;
- aver conseguito capacità di analisi e di sintesi, senso critico, autonomia di giudizio,
- possedere competenze espressive scritte e orali in direzione sia espositiva sia logico-argomentativa;
- sapere individuare gli obiettivi e le prospettive per la propria formazione continua.

Il punteggio della valutazione finale è espresso in centodecimi.

Concorrono alla formulazione della votazione della prova finale :

- la media dei voti (espressa in centodecimi) degli esami sostenuti;
- un punto se sono state ottenute almeno quattro lodi nel superamento degli esami di profitto;
- fino a un massimo di nove punti per l'esame di laurea.

La lode può essere richiesta, dal relatore, solo se il candidato ha ottenuto il massimo dei voti nella valutazione finale di laurea.

La lode può essere attribuita esclusivamente con parere unanime della commissione.

### **Art. 10 – Orientamento e tutorato**

1. Il tutorato è garantito dalla Facoltà di Architettura, che gestisce un servizio per l'accoglienza e il sostegno degli studenti sulla base degli indirizzi ed utilizzando le risorse fornite dalla Commissione Orientamento e Tutorato della Facoltà stessa.
2. I nominativi dei docenti tutor, nonché gli orari di ricevimento, sono reperibili sul sito web di Facoltà.
3. Le attività di orientamento sono svolte dal docente che rappresenta il corso di laurea nella Commissione Orientamento di Facoltà, dai tutor appositamente selezionati dalla Commissione Orientamento.

### **Art. 11 – Manifesto degli Studi**

1. Il manifesto degli studi è deliberato annualmente, entro il termine stabilito dal senato accademico, dal consiglio di facoltà, coordinando le proposte dei consigli dei corsi di studio afferenti che possono attenersi alle disposizioni generali preventivamente stabilite dalla Facoltà.
2. Il manifesto, finalizzato alla massima trasparenza dell'offerta didattica, dà notizia delle disposizioni rilevanti in materia contenute nei regolamenti didattici dei corsi di studio e le integra, ove necessario, anche con particolare riferimento all'indicazione delle conoscenze di cui all'art. 23 comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo (ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270).

In particolare, il manifesto degli studi contiene indicazioni su :

- la tipologia degli insegnamenti (attività formativa, tipologia, SSD, codice e denominazione)
- i cfu attribuiti a ciascun insegnamento;
- la copertura;
- le eventuali propedeuticità;
- I periodi di svolgimento dell'attività didattica;

3. Il manifesto indica i periodi di svolgimento delle attività formative e i periodi, a questi non sovrapposti, di svolgimento degli esami di profitto, con l'osservanza di quanto previsto all'art. 7 del presente regolamento. Il divieto di sovrapposizione non si applica con riferimento al periodo di effettuazione dei tirocini

4. Modifiche al manifesto nel corso dell'anno accademico possono essere deliberate soltanto per ragioni eccezionali, con le stesse procedure previste per la sua approvazione.

### **Art. 12 – Norme transitorie e finali**

Le disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati devono ottenere il parere favorevole della commissione paritetica di facoltà.

Il presente Regolamento Didattico è stato approvato dal Consiglio del Corso di Laurea in "Scienze per il progetto integrato del territorio ambiente e paesaggio" riunito in seduta il giorno

---

## ALLEGATO

### Obiettivi formativi degli insegnamenti attivabili

S.S.D.	insegnamenti	Obiettivi	cfu
MAT/05-03	<b>Istituzioni di matematica</b>	Fornire le nozioni dell'analisi matematica propedeutiche alla comprensione dei contenuti degli altri insegnamenti tecnico-scientifici del CdL. Il corso si propone di fornire un bagaglio di strumenti matematici che permetta allo studente di rappresentare correttamente lo spazio tridimensionale che ci circonda e gli consenta di affrontare con il necessario rigore scientifico problemi di natura fisico-tecnica.	8
ICAR/17	<b>Disegno</b>	Fornire allo studente i fondamenti tecnici per il rilievo e la rappresentazione del paesaggio, il disegno dal vero, il disegno tecnico per rappresentare il progetto di territorio (attraverso planimetrie, sezioni, assonometrie e prospettive).	8
	<b>Informatica</b>	Fornire una panoramica dei metodi informatici per l'elaborazione e la comunicazione del progetto; introdurre all'utilizzo di strumenti per organizzare, memorizzare, elaborare dati numerici e dati grafici e geografici bi e tridimensionali, con particolare riferimento alle applicazioni nel campo delle analisi territoriali	12
INF/01	Fondamenti di informatica		6
ING-INF/05	Sistemi informativi territoriali		6
FIS/07	<b>Elementi di fisica</b>	Fornire una conoscenza di base dei processi fisici fondamentali e delle metodologie necessarie per un utilizzo quantitativo delle leggi della fisica.	6
ICAR/21(20)	<b>Urbanistica 1</b>	Fornire conoscenze di base di teoria, analisi e pianificazione urbanistica.	6
	<b>C.I. Storia urbana</b>	Fornire le conoscenze di base sulla "storia della città" e degli strumenti specifici nell'ambito più generale delle discipline storiche e storico-architettoniche, allo scopo di offrire un primo orientamento per i metodi, le tecniche ed i modelli del recupero urbano e territoriale.	12
ICAR/18	Storia della città		8
ICAR/19	Recupero urbano e territoriale		4
	<b>Laboratorio integrato 1 - Analisi della città</b>	Presentare questioni fondamentali di conoscenza dell'ambiente urbano e introdurre all'uso di metodi di analisi applicabili in fase di piano e progetto urbano; sviluppare nello studente capacità e tecniche personali di analisi e descrizione della città, evidenziando la complementarietà delle diverse chiavi di lettura	10
ICAR/21 (20)	Struttura e forma urbana		4
ICAR/14	Costruito storico		4
ICAR/12	Patrimonio edilizio		2
MAT/05	<b>Complementi di Analisi</b>	Il corso si propone di costituire una guida al ragionamento matematico e di fornire una preparazione di base propedeutica agli altri insegnamenti che richiedono metodi e strumenti	6

		matematici	
ICAR/20 (21)	<b>Urbanistica 2</b>	Introdurre alla conoscenza di essenziali strumenti operativi dell'urbanistica nelle diverse componenti culturali, tecniche, metodologiche. Lo studente dovrà acquisire capacità di: * padroneggiare i meccanismi strutturali di montaggio e smontaggio degli strumenti dell'urbanistica e della pianificazione territoriale; * comprendere i metodi ed i linguaggi tecnici e formali utilizzati dagli strumenti del "progetto urbanistico" per rappresentare gli assetti di città e territori e governarne le trasformazioni; * trasferire visioni ed aspettative circa il progetto del futuro nelle rappresentazioni con cui l'urbanistica e la pianificazione del territorio configurano il progetto delle città e dei territori.	6
GEO/04	<b>Geomorfologia applicata</b>	fornire le indispensabili conoscenze per una corretta gestione dell'ambiente fisico, attraverso le quali si porterà lo studente a disporre di quel bagaglio culturale oggi necessario per affrontare il processo di pianificazione in équipe interdisciplinari.	6
ICAR/01	<b>Idraulica</b>	Fornire gli elementi di base dell'idraulica. In particolare verranno considerati i seguenti argomenti: statica dei fluidi e spinte idrostatiche, moto dei fluidi nelle condotte in pressione, cenni sul moto delle correnti a superficie libera, analisi dimensionale.	6
SPS/10	<b>Sociologia dell'ambiente e del territorio</b>	Fornire nozioni di base della disciplina, tali da consentire l'acquisizione di capacità di: (i) leggere criticamente un progetto o un ambito spaziale dal punto di vista dei diversi attori sociali; (ii) interagire con gli specialisti in scienze umane; realizzare correttamente alcune semplici analisi pre-progettuali relative al campo sociale.	6
ING-INF/04	<b>Modelli per la gestione territoriale</b>	Fornire gli elementi di base e gli strumenti metodologici per affrontare problemi di analisi e decisionali relativi alla gestione dei sistemi territoriali. Verranno soprattutto curati gli aspetti riguardanti la capacità di costruire i modelli, di formalizzare i problemi e di utilizzare gli strumenti disponibili (metodologici e informatici) per la loro risoluzione.	6
	<b>Laboratorio integrato 2 - Analisi del territorio</b>	Fornire gli strumenti concettuali, metodologici e tecnici per affrontare problemi di pianificazione, di progettazione e di gestione alla scala del territorio e dell'area vasta. Lo studente dovrà acquisire la capacità di produrre analisi territoriali nel campo dell'urbanistica e della pianificazione, ma soprattutto di conoscere i linguaggi delle altre discipline, che studiano il territorio e di comprendere il loro contributo alla formulazione di un ampio quadro di conoscenze multidisciplinari ed interdisciplinari	20
ICAR/20 (21)	Analisi e valutazione paesagg. amb.		4
BIO/03	Geobotanica applicata		4
ICAR/07	Geotecnica		4
ICAR/06	Geomatica		4
ICAR/02	Idrologia		4
ICAR/08	<b>Scienza delle costruzioni</b>	Il corso si propone di completare la formazione di base nel settore dell'analisi e della progettazione strutturale.	8
IUS/10	<b>Diritto urbanistico e ambientale</b>	Fornire le conoscenze di base in merito al diritto pubblico ed agli strumenti giuridico- normativi che regolano le trasformazioni della città e del territorio. Saper leggere ed interpretare i testi normativi dell'urbanistica	6
	<b>Laboratorio</b>	Fornire gli strumenti analitici e progettuali per formare strategie	8

	<b>integrato 3 - Progettazione e urbana</b>	comprehensive con gli elementi architettonici ed i motivi spaziali per comporre il tessuto urbano, per disegnare infrastrutture di trasporto e reti viarie, definire le reti di spazi aperti, riqualificare la viabilità, e contribuire alla vivibilità e la identità della città	
ICAR/14	Progettazione architettonica		4
ICAR/04	Strade ferrovie aeroporti		4
SECS-P/06	<b>Economia del territorio</b>	Fornire agli studenti nozioni elementari sull'economia e le sue applicazioni nell'architettura e nella pianificazione urbanistica e territoriale. Approfondire le specificità dei fenomeni economici nello spazio, e le interpretazioni economiche dei fenomeni urbani e territoriali. Fornire una conoscenza dei meccanismi economici anche ai fini degli approfondimenti specifici propri delle discipline estimative	6
	<b>Laboratorio integrato 4A - Progettazione e urbanistica</b>	Acquisire la capacità di operare analisi e inquadramenti progettuali nell'ambito della formazione di piani e programmi di riqualificazione urbana avvalendosi della pluralità delle discipline coinvolte. Fornire gli strumenti teorici ed operativi per la verifica economica e finanziaria degli interventi a scala edilizia e urbana. evidenziare, le diverse problematiche igienico-ambientali.	18
ICAR/15	Architettura del paesaggio		4
ICAR/22	Valutazione di fattibilità dei progetti		4
ICAR/21 (20)	Progettazione urbanistica		6
MED/42	Igiene ambientale		4
	<b>Laboratorio integrato 4B - Progettazione e delle infrastrutture</b>	Acquisire la capacità di operare analisi e inquadramenti progettuali nell'ambito delle infrastrutture e degli interventi di protezione e salvaguardia dell'ambiente e del territorio	18
ICAR/04	Strade ferrovie aeroporti		6
ICAR/02	Costruzioni idr. maritt. idrologia		6
ICAR/09	Tecnica delle costruzioni		6